

visioni D'IMPRESA

**Intelligenza artificiale:
dai dati alle decisioni**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - Aut. LO-NO/0205/7/07-2024 Periodico ROC



Canavese, l'hub dell'innovazione nelle Life Sciences



di Andrea Gremmo*

Bioindustry Park guarda al futuro della filiera delle Scienze della vita e della Salute in Piemonte, con la massima attenzione per l'impatto dell'AI su cure e sistemi sanitari

Una visione orientata all'innovazione del settore Life Sciences, con radici profonde nel tessuto industriale canavesano. Sono i due volti del Bioindustry Park Silvano Fumero Spa Società Benefit, hub strategico per la crescita competitiva e sostenibile della filiera delle Scienze della Vita e della Salute in Piemonte. Una posizione raggiunta grazie alle intense connessioni con il sistema confindustriale locale e regionale e al modello virtuoso di collaborazione pubblico-privata con cui ha creato un ponte tra ricerca e industria e attratto aziende e investimenti: 90 milioni di euro negli ultimi tre anni che hanno garantito sviluppo del territorio, innovazione nel settore e un posizionamento chiave nel Cluster Nazionale Scienze della Vita Alisei per cui cura le attività dedicate all'internazionalizzazione.

Sito alle porte di Ivrea, nei comuni di Collettero Giacosa e Pavone Canavese, dov'è nato negli anni '90 come prosecuzione naturale dello stabilimento Marxer divenuto poi RBM, il Parco Scientifico Tecnologico si estende su 76.000 metri quadrati, con 40 realtà insediate e un'occupazione che raggiunge quasi mille posizioni lavorative. Punti di forza l'alta specializzazione dei servizi offerti che contribuiscono a trasformare i risultati della ricerca in soluzioni concrete per la salute, con laboratori all'avanguardia, impianti pilota e di produzione chimico-farmaceutica, uffici e una logistica altamente specializzata, affiancati da consulenze mirate al supporto dello sviluppo d'impresa. Nell'area Parco le grandi aziende e i centri di ricerca del pharma: Bracco Imaging, Merck RBM, Advanced Accelerator Applications a Novartis Company, Advanced Accelerator Applications a Siemens Healthineers Company operano a fianco di PMI, start up, enti di formazione. Una contiguità che ha favorito lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione competitivo, con tecnologie all'avanguardia per nuove cure. Tra i più recenti investimenti in questo ambito c'è il consistente ampliamento di 3.100 metri quadrati dell'insediamento di Novartis per la ricerca e produzione di farmaci oncologici innovativi, a cui si sono aggiunti altri 2.350 metri quadrati destinati, in parte, alla produzione di radiofarmaci a uso diagnostico per Siemens Healthineers.

L'ecosistema del Bioindustry Park è determinante anche per rafforzare il settore industriale delle Life Sciences in Piemonte e per dare impulso ai settori emergenti dell'innovazione, con 140 start up accelerate sul lungo periodo, di cui 3 quotate. Sono quelli dove l'intelligenza artificiale può avere un impatto dirompente: dall'accuratezza ed efficienza nella ricerca all'ottimizzazione della produzione e dei carichi di lavoro clinici, dalla diagnostica avanzata alla personalizzazione delle terapie. L'AI sta accelerando processi e aprendo scenari impensabili anche per la trasformazione dei sistemi di sanità pubblica. Un potenziale promettente e che richiede oggi il massimo impegno per governare gli aspetti tecnici e le implicazioni normative ed etiche per l'utilizzo otti-





Panoramica dell'intero Parco.

male e trasparente della tecnologia al servizio della salute umana. Per questo l'ecosistema Parco guarda con attenzione e accompagna la sperimentazione di soluzioni basate sull'AI nella medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa, nella diagnostica e nello sviluppo di nuovi farmaci.

Secondo la recente analisi della Commissione Sanità e Scienze della Vita di Confindustria Piemonte, in collaborazione con il Centro di ricerca e documentazione "Luigi Einaudi", la filiera industriale fortemente innovativa nei settori farmaceutico, biotech e medtech è una risorsa fondamentale per affrontare le nuove sfide della sanità; centrale anche per una strategia di rigenerazione dello sviluppo locale, finalizzata a salute e benessere, nonché a valorizzare le competenze, favorendo investimenti, ricerca e occupazione qualificata. Il comparto Life Sciences si sta rivelando non solo un presidio fondamentale per la salute dei cittadini ma anche un motore per lo sviluppo economico per il territorio. Il Piemonte si attesta quinta tra le regioni italiane per numero di imprese attive nel campo delle biotecnologie e sesta per numero di addetti nell'industria farmaceutica, con un export di 778,2 milioni di euro in continua crescita.

L'AI sta accelerando processi e aprendo scenari impensabili anche per i sistemi di sanità pubblica

Per sostenere le evoluzioni nella filiera della salute e rispondere alle esigenze avanzate da aziende e istituzioni, il Bioindustry Park sta definendo l'ambizioso progetto di raddoppio, con la realizzazione di nuove infrastrutture e la configurazione di servizi innovativi. L'espansione permetterà di portare nel Parco nuove risorse, con ricadute previste su occupazione, sviluppo di beni e servizi sul territorio cana-



Ingresso del Parco, pannello con i loghi delle realtà insediate.

vesano e piemontese, e accordi di collaborazione per utilizzare al meglio l'impulso innovativo dell'intero settore.

In questa direzione si inserisce la promozione del progetto LOSA Logistica della Salute, per la creazione di un hub logistico specializzato del nord-ovest. Coordinato dalla Commissione Sanità e Scienze della Vita di Confindustria Piemonte, LOSA prevede l'avvio di una piattaforma a supporto della gestione logistico-sanitaria del settore industriale. Un'attività cruciale per rafforzare la filiera, anche in relazione alla posizione del Piemonte, al centro di una delle aree europee più dinamiche per le biotecnologie e strategiche per la logistica.

Con il passaggio a Società Benefit, il Parco ha rafforzato, inoltre, l'impegno per perseguire l'interesse della collettività, rafforzando il dialogo verso la costruzione di politiche industriali e sanitarie integrate e sostenibili e la crescita competitiva dell'intero comparto. Un compito in cui si avvale del supporto multidisciplinare e di indirizzo del suo comitato scientifico e della sinergia con l'attività del Polo d'innovazione bioPmed (di cui è Ente gestore), uno dei sette del Sistema Poli d'innovazione istituiti dalla Regione Piemonte. Punto di riferimento per un centinaio di aziende associate e per una più ampia community di operatori, bioPmed facilita le connessioni tra aziende, accademia e sanità, con uno sguardo all'internazionalizzazione e al presidio sui temi di frontiera per il settore: AI, spazio europeo dei dati sanitari, terapie digitali.

L'innovazione in sanità è il focus anche della recente collaborazione siglata tra Bioindustry Park e Federated Innovation, il driver di innovazione del distretto MIND, mirato alla creazione di un distretto virtuale nelle Life Science tra i due ecosistemi, piemontese e lombardo, entrambi di natura pubblico-privata. Sul tema nasce anche il primo progetto collaborativo che si propone di individuare azioni concrete per innovare l'iter di diagnosi e cura delle strutture e dei singoli siste-



Veduta dell'area interna del Parco.



Veduta dell'area interna del Parco, centro direzionale.

mi sanitari regionali dal punto di vista tecnologico, gestionale e organizzativo. Con l'obiettivo di definire una roadmap da condividere anche con le istituzioni, per sensibilizzarle e promuovere nuove politiche sanitarie volte all'innovazione, alla sostenibilità e all'accessibilità.

Ultimo tassello è l'insediamento nel 2020 della Fondazione ITS Academy Biotecnologie Piemonte, di cui il Parco è socio fondatore, e che ha portato al campus la formazione terziaria per favorire la miglior aderenza tra percorsi didattici e esigenze delle imprese. Una scelta che si è



Laboratori della Fondazione ITS Academy Biotecnologie Piemonte.



Il più recente building ultimato e consegnato.

rivelata soddisfacente e che con il recente ampliamento della sede (nuove aule e laboratori didattici, finanziati con 3 milioni di euro del PNRR) potrà aumentare il numero dei corsi e ospitare da 250 studenti attuali a 400, nelle due sedi al Parco e a Torino, garantendo una miglior risposta alla richiesta di competenze del settore.

* Site Manager di Bioindustry Park Silvano Fumero Spa Società Benefit